

Rassegna del 11/09/2014

NESSUNA SEZIONE

09/09/2014	La Sesia	7	<u>Artigianato, altre 40 aziende chiuderanno entro quest'anno</u>	...	1
10/09/2014	Nuova Provincia di Biella	12	<u>Confartigianato e Artuniverse, ciak si gira</u>	Pollotti Mauro	2
10/09/2014	Unione Monregalese	20	<u>"Carrù Espone", artigiani in piazza</u>	...	3
10/09/2014	Unione Monregalese	55	<u>Contraffazione</u>	...	4
11/09/2014	Eco di Biella	37	<u>Rinnovo contratto</u>	...	5
11/09/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Il 24 settembre gli artigiani di Cna-Fita saranno in Vaticano in udienza da Papa Francesco</u>	...	6
11/09/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Impianti termici e bollino verde: serve semplicità</u>	...	7
11/09/2014	Repubblica Torino	14	<u>Vino e gastronomia Con la Douja d'or Asti scommette sui suoi grandi tesori</u>	Giacosa Mariachiara	8

1

Artigianato, altre 40 aziende chiuderanno entro quest'anno

«I dati di metà anno confermano calma piatta sul comparto artigiano vercellese. Non si intravede alcun segnale di crescita - afferma Giuseppe Misia (foto) direttore di Confartigianato Vercelli - continua lo stillicidio della chiusura delle imprese, del calo degli occupati e degli apprendisti».

Il compendio semestrale dei dati statistici sull'artigianato piemontese, predisposto dall'Ufficio Studi di Confartigianato Piemonte, presenta lo stato attuale e le tendenze dell'artigianato nella nostra regione: 129.755 imprese; 280.169 occupati; 18.445 apprendisti; 13.280.335 euro erogati dall'Ente bilaterale come sostegno al reddito per i dipendenti; 12,272 miliardi di finanziamenti in essere.

Il perdurare della congiuntura negativa continua a pesare sulle imprese del comparto artigiano le quali, comunque, manifestano ancora una capacità di tenuta anche se non pienamente positiva, sia in termini di numero di imprese sia di occupati. Infatti si prevede nuovamente un saldo negativo di quasi 40 imprese che cesseranno l'attività entro l'anno, concentrate principalmente

tra quelle individuali e fino a 4 addetti. I settori produttivi che perderanno percentualmente più occupati sono i trasporti e le manifatture leggere

(-0,8%). Terranno i Servizi alle imprese e i servizi alle persone (-0,2%). Si conferma, infine, l'ulteriore riduzione del credito alle imprese con meno di 20 addetti (-5,1% contro una media nazionale di - 5,4%). Cala a Vercelli (-7,2%) e continuano a persistere tensioni sul lato dell'offerta mentre il flusso delle sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali, su base annua sale al 2,9%. Inoltre resta pari a zero la quota di imprese che intende effettuare nuovi investimenti.

«Un quadro non incoraggiante - conclude Misia - sul quale è vitale che il Governo agisca presto con interventi sul cuneo retributivo, sulla pressione fiscale generale e sulle imprese, sugli adempimenti burocratici soffocanti, sul completamento delle grandi opere e su investimenti strategici quali le autostrade digitali».



2

EVENTO Al via un importante progetto cinematografico che ha richiamato centinaia di persone per il casting

Confartigianato e Artuniverse, ciak si gira

«Sarà una grande occasione di lavoro e di sviluppo per tutto il territorio biellese»

BIELLA (pom) Volti forse ancora un pò assonnati, ma carichi di tensione ed emozione. Si commentavano così i tanti visi presenti sabato mattina già dalle 7.30 davanti all'ingresso della sede della "Confartigianato" di Biella. Motivo? Tutti pronti per partecipare ad un importante casting dove si cercavano comparse per un film prodotto da "Artuniverse" intitolato "The Past", il primo di una trilogia cinematografica made in Italy che si avvale di un cast e di una distribuzione internazionale. Entrando nel merito delle scritturazioni, emergono dei nomi molto famosi nel panorama cinematografico del calibro di: **Gerard Depardieu, Bruce Payne, Marc Fiorini e Fredrik Asley Pellek**.

Ma la vera novità per il biellese non è la realizzazione del film, bensì un importante progetto cinematografico che pian piano sta assumendo dimensioni chiare. Si tratta della costituzione di una casa di produzione cinematografica interamente biellese. Sorgerà alle porte di Biella, nel Comune di Gaglianico, ed avrà respiro internazionale. I due partner del progetto sono: "Confar-

tigianato" e "Artuniverse". In parole povere, il territorio laniero sarà terra di cinema. Naturalmente, questa nuova realtà oltre che essere un trampolino di lancio per tutti coloro che sognano di fare gli attori, sarà una grossa opportunità professionale per molti. Difatti coinvolgerà parecchi artigiani, dai falegnami, ai fabbri, ai tecnici, elettricisti e così via; insomma tutte le figure che necessitano al allestire un set cinematografico. Ed è per questo che è entrata in gioco anche "Confartigianato".

Il progetto, ormai in fase avanzata, è stato presentato ufficialmente lunedì scorso nel corso di una conferenza stampa davanti alla presenza del regista e responsabile di "Artuniverse" **Pier Giuseppe (Beppe) Zaia**, e i vertici di Confartigianato; il presidente **Cristiano Gatti**, il direttore **Massimo Focale** e il vice direttore **Franco Volpe**.

«Si tratta di una vera e propria novità per il nostro territorio - ha spiegato Cristiano Gatti -. Noi crediamo fortemente in questo progetto e siamo sicuri che farà parlare di sé». Alle sue parole hanno fatto eco quelle del regista Beppe Zaia: «Noi possiamo

contare su attrezzature cinematografiche di ultima generazione. Ci troviamo davanti ad un progetto molto hollywoodiano. Io sono originario di Ivrea, conosco abbastanza bene il Biellese, qui ci sono posti ed angoli che possono offrire molto al cinema. A tal proposito lancio un appello ai possessori di ville o stabili d'epoca. Noi per il film in produzione, stiamo cercando strutture che corrispondono a questi canoni per girare delle scene con attori famosi ad esempio Gerard Depardieu». Franco Volpe ha invece lanciato un importante messaggio all'indirizzo del mondo del lavoro: «Sen noi abbiamo accettato di metterci in gioco attraverso questo progetto è per dare modo ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro. Mettiamo da parte i vecchi ricordi che un tempo la terra laniera era in grado di offrirci. Ora purtroppo non è più così. Per restare a galla è necessario lanciarsi verso nuovi orizzonti, questo treno si è fermato a Biella, noi non possiamo e non dobbiamo perderlo». Dunque il treno è fermo e ora non resta che dire: "Ciak si gira".

Mauro Pollotti



Un momento della conferenza stampa di lunedì scorso



3

evento Domenica 14 settembre la 15ª edizione – Percorso gastronomico e musicale tra gli stands

“Carrù Espone”, artigiani in piazza

CARRÙ

È tutto pronto per la 15ª edizione di “Carrù Espone”, la rassegna di prodotti, manufatti e servizi artigianali che anche per quest'anno il Consiglio della zona di Carrù della Confartigianato Imprese, guidato dal presidente Mauro Manassero, ha deciso di riproporre per domenica 14 settembre. Sono numerose le ditte artigiane che anche per il 2014 hanno deciso di aderire all'iniziativa che ha come scopo principale quello di divulgare al massimo l'immagine dell'artigianato per la sua più completa valorizzazione. L'inaugurazione è prevista in corso Einaudi, alle ore 10, e per tutta la giornata sarà possibile visitare il Castello sede della Banca Alpi Marittime e compiere visite guidate del paese a cura dell'Associazione “Amici di Carrù” in collaborazione con l'Ufficio turistico, oltre che “scorrazzare” per la “Porta della Langa” a bordo di un simpatico e sbuffante trenino. Nel pomeriggio sono previsti momenti di intrattenimento musicale con esibizione di arpe, di Bande musicali e della Corale fariglianese dei “Gatt Ross”, mentre non mancherà la possibilità di ristorarsi presso gli stand gastronomici appositamente allestiti nel percorso espositivo. Per gli appassionati di sport a due ruote è in programma il 1º Duathlon cittadino a coppie mtb/running.



Confartigianato: «Contro i “falsi”,
la Ue approvi le norme su “made in”»

Contraffazione

Passo decisivo per difendere
le 596.000 imprese
manifatturiere italiane

«La “madre” di tutte le battaglie contro i “falsi” va condotta dall’Unione europea. Per combattere la contraffazione, il Consiglio europeo deve varare definitivamente le norme sul “made in” già approvate dal Parlamento Ue lo scorso 15 aprile».

Il presidente di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino interviene sulla campagna anti-contraffazione lanciata dal ministro dell’Interno Angelino Alfano, sottolineando la necessità di affrontare il problema alla radice con l’obbligo di indicare l’origine dei prodotti e garantirne la piena tracciabilità, come previsto dalla proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti che i Governi europei dovranno approvare nei prossimi mesi. «Le norme sul “made in” – aggiunge Luca Crosetto, vice presidente dell’UEAPME (Unione Europea dell’Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) – consentiranno di difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull’origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione, valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 47,2% in microimprese sotto i 9 addetti, il 58,1% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti e il 67,9% in piccole imprese sotto i 50 addetti». «Confartigianato – continua Crosetto – si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell’origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d’arte».

«Confidiamo – conclude Massimino – che il Governo Ue a Presidenza italiana si impegni per completare rapidamente l’iter dell’approvazione definitiva. Il Governo Renzi ha nelle proprie mani la responsabilità di difendere e valorizzare il “modello Italia”. Ci auguriamo che finalmente, dopo anni di battaglie, la difesa del “made in” possa trovare piena attuazione. L’Italia, insieme con la Germania è, tra i G20, il Paese europeo con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. Questo nostro record va difeso senza esitazioni».



RINNOVO CONTRATTO

Confartigianato Benessere, ha siglato in questi giorni l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 180.000 dipendenti delle oltre 100.000 imprese artigiane di acconciatura, estetica, tricotologia non curativa, tatuaggio, piercing e centri benessere. L'accordo, che decorre dal 1° gennaio 2013, avrà validità – per effetto del prolungamento di sei mesi del periodo di vigenza - fino al 30 giugno 2016 e prevede un aumento medio mensile a regime (riferito al 3° livello) di 60 euro. Gli incrementi salariali saranno corrisposti in tre tranches a decorrere dal 1° ottobre 2014, 1° ottobre 2015 e 1° giugno 2016. Verrà inoltre erogata una somma una tantum di 120 euro corrisposta in due tranches da 60 euro, con le retribuzioni dei mesi di febbraio 2015 e novembre 2015. La sottoscrizione dell'accordo fornisce concreta attuazione all'apprendistato professionalizzante al fine di rendere immediatamente applicabile tale istituto in tutte le regioni e province italiane. Particolare soddisfazione esprime il Presidente di Confartigianato Biella Cristiano Gatti. «Per le nostre imprese – sottolinea Gatti – è particolarmente importante quanto definito rispetto alla flessibilità di utilizzo del part-time nel periodo estivo e nei fine settimana, che rende meno onerosa e maggiormente aderente alle esigenze del settore l'applicazione di tale istituto. «Altro importante passo avanti» conclude Gatti «è inoltre rappresentato dall'innalzamento del limite quantitativo di assunzione di lavoratori a termine da parte delle imprese artigiane, rispetto a quanto previsto dal recente DL 34/2014».



APPUNTAMENTO IN AGENDA**Il 24 settembre gli artigiani di Cna-Fita saranno in Vaticano in udienza da Papa Francesco**

Ci saranno anche rappresentanti cuneesi, mercoledì 24 settembre, tra i 100 imprenditori aderenti alla CNA-Fita, l'associazione artigiana nazionale del trasporto merci e persone in conto terzi, che saranno ricevuti da Papa Francesco all'udienza che si svolgerà alle 10,30 presso la sala Nervi in Vaticano. La delegazione d'imprenditori sarà guidata dalla presidente nazionale, Cinzia Franchini, insieme a tutta la sua presidenza. A seguire da vicino i preparativi sarà Daniele Giovannini, presidente della CNA-Fita Emilia Romagna per iniziativa della quale si è reso possibile questo importante evento. Tassisti, autotrasportatori e noleggiatori della CNA-Fita festeggeranno il loro 40° anno di fondazione, che si compie il prossimo 20 settembre, portando al Papa il loro messaggio di fede d'imprenditori al servizio tutti i giorni di industrie, commercianti, professionisti, turisti e cittadini.



7

⇒ **Cna Cuneo** Verso l'autunno

Impianti termici e bollino verde: serve semplicità

AP

■ Novità e dubbi, sul fronte degli impianti termici. In particolare per quanto riguarda il famigerato «bollino verde» chiamato a garantire per l'affidabilità del sistema e del rispetto dell'ambiente. Dopo una prima riunione interlocutoria che si era svolta a metà luglio, infatti, Cna e le altre associazioni di categoria sono state coinvolte dalla Regione per la valutazione di una prima bozza di guida all'utilizzo del sistema Sigit, il portale regionale che si sta modificando per la gestione delle registrazioni dei libretti di impianto e dei rapporti di controllo degli impianti termici e di condizionamento. L'analisi approfondita condotta in questi giorni ha portato il Coordinamento regionale delle Organizzazioni artigiane piemontesi a rivolgere agli uffici competenti della Regione una prima serie di osservazioni, che sono ora al vaglio e che si auspica vengano prese in considerazione con sollecitudine, alla luce dell'imminenza temporale di attivazione del sistema informativo (presumibilmente ottobre - novembre). «Secondo Cna e le altre organizzazioni di categoria - dice Patrizia Dalmasso, direttore della

Cna di Cuneo (nella foto) - l'avvio di un sistema aggiornato alle indicazioni sancite al DPR 74 deve essere considerato dagli operatori, dai cittadini e dalla stessa Pubblica Amministrazione come una opportunità per uniformare delle procedure amministrative che ha visto la proliferazione di numerose interpretazioni, rendendo a volte confuso un quadro normativo». Oggi, in presenza del DPR 74, il quadro normativo stesso andrebbe finalmente ricondotto a semplicità ed efficienza e per far ciò «si ritiene - conclude Dalmasso - che lo strumento debba prima di tutto essere funzionale, evitando di gravare sull'operato delle imprese chiamate all'utilizzo massivo dell'applicativo che, come noto, nella stragrande maggioranza presentano un'organizzazione di limitatissima entità». Secondo il Coordinamento, la bozza di Guida informativa Sigit ha evidenziato una serie di limiti, principalmente per il fatto che una prova di usabilità svolta in modo concreto sulla piattaforma in via di aggiornamento avrebbe potuto essere maggiormente utile a comprendere le sue potenzialità.



8

Vino e gastronomia Con la Douja d'or Asti scommette sui suoi grandi tesori

Domani prende il via la kermesse Nel weekend il festival delle sagre

MARIACHIARA GIACOSA

TORNA ad Asti la Douja d'or, il festival concorso di vini e sapori che ormai da quarantotto edizioni celebra il Monferrato, le sue terre segna la fine dell'estate. Da domani e fino a domenica 21, quando le celebrazioni del settembre astigiano si chiuderanno con la corsa e la sfilata del Palio, la città diventa un enoteca a cielo aperto dove assaggiare grandi vini e prodotti di nicchia. Quella di quest'anno (inaugurazione alle 17,30) è a tutti gli effetti un'edizione di «resistenza», come ammette Mario Sacco, il presidente dell'Azienda speciale della Camera di commercio, che critica il governo Renzi per la decisione di ridurre a partire da gennaio 2015

le risorse che le imprese versano agli enti camerati, che oggi rappresentano uno dei maggiori sostenimenti per la manifestazione. «C'erano le condizioni per azzerare tutto, per tirare i remi in barca - spiega Sacco - abbiamo riflettuto a lungo e alla fine, col sostegno della Fondazione Crt di Asti, non ce la siamo sentita di spegnere i riflettori sul vino e sull'eno-gastronomia di qualità,

tanto più alla vigilia dell'Expo del Bicentenario



di don Bosco». Insomma la galassia del vino è pronta a regalare anche quest'anno dieci giorni di brindisi agli astigiani e ai tanti turisti che ogni anno arrivano in città. Ci sono anche momenti per approfondire alcuni temi: sabato 13, alle 15,30 si discute di "Riconsegniamo la terra ai giovani", con tra gli altri, il viceministro Andrea Olivero e l'assessore regionale Giorgio Ferrero.

Il cuore della festa sono le bottiglie: per il Salone del vino il Palazzo dell'Enofila ospita 512 etichette diplomate al concorso nazionale, organizzato con l'Onav, l'associazione nazionale di assaggiatori. A farla da padrone saranno le produzioni locali, con 115 varianti di Barbera, tutte le declinazioni dell'Asti spumante, in purezza o mescolato alla frutta per gli aperitivi, fino alle bollicine dell'Alta Langa metodo classico e alle 17 piccole etichette del sud del Piemonte. Non mancano poi i vini dal resto d'Italia: rossi, bianchi, rosati, giovani, maturi o passiti, fermi o vivaci, dolci o secchi. C'è per tutti i gusti. Per apprezzarli al meglio il cartellone propone serate di degustazione e una carrellata di assaggi e abbinamenti inediti, curati dai sommelier dell'Onav, l'associazione nazionale degli assaggiatori di vini. All'interno del Palazzo dell'Enofila c'è poi il mercatino delle eccellenze gastronomiche di Asti fa goal con 27 aziende del territorio che propongono le proprie specialità, da abbinare ai gelati preparati con i nettari delle Doc e delle Docg del Monferrato. E anche la mostra "Di vigna in vignetta" a cura delle Donne del Vino del Piemonte mentre a Palazzo Mazzetti si può visitare "Asti nel Seicento".

Il vero festival del palato arriva però nel week

end con il Festival delle sagre e la sfilata dei mestieri e stagioni della tradizione contadina per le vie del centro storico (17 i treni speciali per Asti previsti dalle Ferrovie). In piazza del Cam-

Agli incontri con il pubblico parteciperanno pure Arisa, Ruggeri, Pezzali e lo psichiatra Crepet

po, dopodomani a partire dalle 18.30, le 45 pro loco dei Comuni della provincia preparano quasi novanta piatti tipici, a prezzi popolari. Un villaggio gastronomico con portate che vanno dall'antipasto al dolce, passando per i grandi primi piatti e i golosi secondi della cucina piemontese, bagnati con un bicchiere di buon vino. Ospiti di quest'anno sono gli gnocchi con polenta, formaggi e prosciutto San Daniele di Gemona, in Friuli Venezia Giulia, e, direttamente dalla Liguria, le trenette al pesto di Prà con i canestrelli dell'Acquasanta. La festa si replica domenica: alle 9,15 in piazza Marconi parte il corteo di storia contadina con oltre tre mila figuranti. Per la più grande abbuffata d'Italia l'appuntamento è invece alle 11,30 con tavole imbandite fino alle 22. Tra gli altri appuntamenti: il 20 settembre, alle 21,30, andrà in scena lo spettacolo, nel cortile del Palazzo dell'Enofila "Zuppa di latte", del Teatro degli Acerbi ispirato all'omonimo racconto di Carlo Petrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ETICHETTE
Quest'anno si raggiunge il record di 512 etichette diplomate dai grandi assaggiatori



BARBERA
Sono previste 115 varianti del Barbera tutte le declinazioni dell'Asti spumante. Poi ci sono i vini del resto d'Italia

I numeri**512**
etichette di vino**43**
vini premiati
con l'Oscar**60**
cantine produttrici**115**
barbera**70**
grappe**3.000**
figuranti in costume
per la sfilata**45**
pro loco astigiane
coinvolte
più 2 ospiti**75mila**
i brindisi nel 2013**20mila**
bottiglie vendute
dei vini premiati**6.800**
piatti delle
associazioni
di categoria**DIECI GIORNI****Il 21**
settembre
il gran finale
con la sfilata
del Palio
in centro**VILLAGGIO**Nel fine settimana
piazza del campo
diventa un villaggio
enogastronomico